

*Io, sottoscritto PARATORE Vincenzo nato a Messina il 23/01/1958, attualmente residente in località protetta nota al Servizio Centrale di Protezione, per motivi di sicurezza ha ottenuto il cambio delle generalità e non si chiama più PARATORE, con le nuove generalità sono nate, mia figlia minore e mio nipote mentre, mia figlia maggiore aveva appena sei anni si era dimenticata il suo vero cognome, mentre l'altra mia figlia oggi maggiorenne era appena nata ed è stata registrata con il cognome delle nuove generalità, nessuno delle mie figlie sapeva che il loro padre era un collaboratore di giustizia.*

*Essendo stato arrestato tre volte senza aver mai commesso alcuna infrazione o un qualsiasi reato, un giorno accade un incidente, risultando sempre un pregiudicato al Casellario Giudiziario anche con le nuove generalità, lo Stato Italiano conoscevomi come Paratore indaga sulla sciagura e decide che sono colpevole, mi arresta con il nome e cognome di Vincenzo PARATORE e mi giudica con il nuovo cognome, il Tribunale della città dove risiedo con la mia famiglia, mi assolve con Formula Ampia perché il fatto non sussiste, però divulgla la notizia che l'imputato è un ex collaboratore di giustizia bruciando per sempre le nuove generalità perché essendo la notizia apparsa in prima pagina sul giornale tutti, sono a conoscenza che il signor Tizio e Caio è un ex mafioso condannato per rapine traffico di droga di armi diversi omicidi è naturalmente di associazione a delinquere 416 bis.*

*Le mie figlie che ormai sono grandi hanno scoperto tutto grazie allo Stato Italiano che il cognome che portano è risaputo che appartiene ad un ex collaboratore di giustizia, hanno deciso che vogliono il loro vecchio cognome (PARATORE) perché anche questo è di un ex collaboratore di giustizia ma almeno è il loro cognome originale. Altrimenti desiderano cambiare nuovamente cognome perché capiscono di essere in pericolo di vita, altresì, lo Stato Italiano deve assumersi la responsabilità di ammettere che ha sbagliato chiedere scusa alla mia famiglia è risarcirli di tutti i danni e le sofferenze che sono state costrette a subire a causa della loro incompetenza nel gestire i collaboratori di giustizia e le conseguenze di tutti questi errori sono disastrose.*

*Che, il sottoscritto teme la reazione dello Stato Italiano non c'è bisogno che l'ho assicura, ha anche paura di quello che potrebbe scrivere per motivi di ritorsione poiché ha scritto al Servizio Centrale, e per conoscenza: alla Commissione Centrale, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Giovanni Legnini, al Sottosegretario di Stato Graziano Delrio, al Viceministro Filippo Bubbico, al Ministro della Giustizia Andrea Orlando, al Generale Sergio Pascali, al Procuratore della Repubblica di Catania, al Procuratore della Repubblica di Messina e infine a Sua Santità Papa Francesco per denunciare non solo quanto sopra ma anche un fatto che riguarda la Sicurezza dell'Italia poiché tra gli Italiani ci sono tante brave persone e molti sono miei parenti, nessuno mi ha chiamato per avere informazioni di questo "pericolo imminente" che riguarda la Mafia, la Camorra, la ndrangheta la Sacra Corona Unita e, il terrorismo e gli stessi collaboratori di giustizia.*

*Ricordo che quando il sottoscritto, ha collaborato con la giustizia nel 1993, all'inizio ha parlato con dei Magistrati poi dopo circa sei anni ha deciso di denunciare la Magistratura si è rivolto alla Procura di Catania perché era a conoscenza che la Procura di Messina "collaborava" con la Procura di Reggio Calabria. Si è rivolto al Sost. Procuratore Dr. Mario Amato e ha denunciato alcuni fatti e dopo il Magistrato arrestò dei personaggi Istituzionali, lo stesso Giudice mi consigliò di parlare anche con il Sost. Procuratore di Messina Dr. Carmelo Petralia per i fatti che riguardavano la città di Messina, infatti, ha conferito anche con lui e ricorda un particolare di un latitante che da trent'anni lo Stato Italiano lo considerava ormai morto, dopo aver dato alcune informazioni il latitante è stato arrestato in Brasile a casa di un grosso personaggio Brasiliano e secondo di quello che mi ha riferito il mio legale si era rifatto una vita, aveva una figlia nella Polizia Brasiliana e tanti soldi sono stati sequestrati, l'istante, è stato sciocco perché poteva*

*contattarlo invece di denunciarlo farsi dare una decina di miliardi, ad essere sincero ci ha pensato ma non l'ha fatto perché ha promesso alla propria moglie che non avrebbe mai più commesso alcun reato è Paratore ha sempre mantenuto la sua parola.*

*Il sottoscritto ricorda, che tre volte è stato arrestato senza aver mai commesso infrazioni o reati e si rammenta che durante questi periodi di permanenza nei carceri di Prato (FI) Busto Arsizio (VA) e Voghera (PV) incontra un detenuto che era a conoscenza della nuova collaborazione con la Procura di Catania e Messina e, costui mi ha riferito il nome e cognome di un famoso latitante nella lista dei 30 ricercati più pericolosi nel mondo, mi ha anche spiegato dove si trova, indicandomi il punto esatto. Tramite internet l'istante, è venuto a conoscenza che ha miliardi a non finire potrebbe contattarlo e farsi dare qualche decina di miliardi di euro per non denunciarlo, considerando come è stato trattato dallo Stato Italiano dovrebbe farlo, se poi pensa come sono stati trattati i famigliari dovrebbe andarci subito di persona ma Paratore, è un uomo di parola mantiene sempre la promessa fatta alla sua metà. Ha deciso di rivolgersi a voi, cosa ne pensate?*

*Tenete presente, che quando era un mafioso personaggi come Sparacio Luigi (inteso u Piducchiusu) Carmelo Ferrara (inteso u Baittu) Mario Marchese (inteso Mario Mal) Luigi Galli (inteso Scappizza) Giuseppe Leo (inteso Diabolik) Domenico Cavò (inteso Mimmiceddu) Toruccio Pimpo (inteso coddu i provula) Rosario Rizzo (u Ferraiolu) si spaventavano quando sentivano il mio nome poi l'istante, ha fatto anche assassinare il fratello minore del più famoso Boss della malavita Messinese Gaetano Costa, (inteso Facci i sola) di chi dovrebbe avere paura Vincenzo Paratore (inteso Enzu a scheggia) dallo Stato Italiano, Dei Servizi Segreti, dai Servizi Deviati dalla Mafia Camorra Sacra Corona ecc... nessuno mi fa paura perché crede nella reincarnazione e qualsiasi giorno, sarà bello quando morirà il sottoscritto non teme la morte.*

*Essendo oggi, un lavoratore non può permettersi di fare altre 11 raccomandate con ricevute di ritorno e buttare via i soldi ha speso 66 euro non ha risposto nessuno anzi, il Servizio Centrale Protezioni ha chiesto indietro centosettimila duecento euro e ha incaricato i referenti del posto per recuperarli, inoltre ha dato l'autorizzazione per i passaporti, ma pensandoci bene cosa ne faccio di questi documenti che appena mi fermano capiscono subito che sono un collaboratore di giustizia, fermo restando che ormai lo sanno tutti che il nuovo cognome appartiene ad un ex pentito. Però non ha capito una cosa lo scrivente, se tutto questa popolarità è dovuta perché è stato condannato per calunnia e falsa testimonianza nei confronti del Giudice Francesco Chillemi, (inteso Ciccia), perché è l'unico testimone che conosce tutta la sacrosanta verità sull'omicidio di Ignazio Aloisi, (un EROE, che lo Stato Italiano ha condannato etichettandolo un DELINQUENTE), oppure perché ha denunciato la Magistratura, qualsiasi cosa succede alla mia famiglia è responsabile chi ha commesso questi errori, lo scrivente è stato ASSOLTO in entrambi i procedimenti, possibile che nessuno vuole fare nulla per rimediare cercando in qualche modo di mettere in sicurezza la vita dei miei famigliari, hanno sbagliato più volte nei miei confronti e questo non si può negare in nessun modo, i fatti parlano e ci sono anche delle sentenze di bravi Magistrati che sanno fare il loro lavoro.*

*Faccio presente alle V.S. Ill.me che l'Istante è sempre disponibile per la giustizia Italiana, ma quella giusta e parlo solo con il Dottor Mario Amato o il Dr. Carmelo Petralia altrimenti sono disposto a restituire tutti i soldi che vogliono però desidero avere i documenti di Paratore e non ne parliamo più, perché le persone che non sanno chiedere scusa, per me significa che non sono persone giuste, che non hanno buon senso tanto meno sensibilità, ecco perché li considero esseri umani che umanità non sanno mostrare.*

*Personalmente posso affermare che al sottoscritto non hanno nulla da insegnare, poiché ha sempre dichiarato la verità, non ha mai usato violenza di nessun genere su donne e bambini ed ha anche*

*affermato che con alcuni Magistrati non si cambierebbe nemmeno i calzini. Se la Magistratura mi reclama l'istante, è pronto a confermare quello che ha scritto dando le giuste informazioni su qualsiasi fatto di cui è a conoscenza, ma prima di parlare desidera cambiare nuovamente le generalità e non vuole essere un pregiudicato per l'eternità, inoltre, desidera essere risarcito di tutti i danni che sono stati causati alla mia famiglia.*

*Avendo ottenuto le nuove generalità che lo Stato Italiano ha bruciato per sempre e considerando che sui documenti non c'è più il cognome di Paratore, collabora con il nuovo cognome e si cambiano nuovamente le generalità, e questa volta desidera documenti da incensurato perché ha pagato abbastanza poiché su una condanna di 30 anni ne ha scontati 33 e anche questo sembra non interessare a nessuno, perché c'è un altro fatto di cui è venuto a conoscenza da poco, possono fare gli accertamenti e credetemi, quando il sottoscritto assicura che non può fidarsi di molti personaggi appartenenti alle Istituzioni.*

*Cordiali saluti.*

*Paratore Vincenzo*